

104. **Solanum luteum** Miller (Solanaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Arnad, bordo del tratto iniziale della mulattiera che sale da Arnad le Vieux ad Anvieu, altitudine 400 m circa, 8 novembre 1992, *M. Bovio et G. V. Cerutti* (in erb. BOVIO).

REPERTO II. Torille (Verrès), scarpate della costruenda strada a monte del villaggio, 395 m, 13 dicembre 1992, *G. V. Cerutti* (in erb. CERUTTI).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea chiaramente legata agli ambienti fortemente disturbati dall'uomo comparando in incolti, macerie, colture, come avviene anche nel caso delle stazioni qui segnalate.

Entrambi i reperti, pur presentando bacche aranciate e non decisamente rosse, come attribuito dalle flore consultate alla subsp. *alatum* (Moench) Dostal, presentano però la caratteristica pelosità sparsa, applicata e non ghiandolosa, tipica di quest'ultima entità.

L'esame degli erbari di TO e FI e della letteratura floristica valdostana fondamentale, non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione.

105. **Bidens frondosa** L. (Compositae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Bassa valle di Champorcher, lungo la strada tra Hône e Pourcil (destra orografica della valle), altitudine 550 m, 18 ottobre 1992, *M. Bovio et G. V. Cerutti* (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. Segnalata più avanti, in questa stessa rubrica, anche da DESFAYES (segn. n. 116), si faccia riferimento a questa per le notizie generali sulla specie e le altre stazioni valdostane.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 106.

G. V. CERUTTI, Via Bonino 34, Pralungo (VC)

106. **Crocus napolitanus** Mord. et Loisel. (Iridaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Valle di Champorcher, vallone delle Brenve, dorsale prativa dell'Alpe Valsemma-desot, altitudine 1650-1800 m, 10 maggio 1992, *G. V. Cerutti* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE; in erb. CERUTTI).

REPERTO II. Valle di Champorcher, appena sotto la vetta del Mont Digny, versante est, altitudine 2135 m, 17 maggio 1992, *G. V. Cerutti* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE, in erb. CERUTTI).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea, di cui alcuni autori negano l'autonomia da *Crocus albiflorus* Kit. Secondo PIGNATTI (*Fl. d'Ital.*, 3:420, 1982) sulle Alpi la presenza della specie sarebbe limitata al solo bordo meridionale.

La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 71) da BOVIO (*Rev. Valdôt. Hist. Natur.*, 39, 1990), che ne segnalava la presenza nel settore piemontese del basso bacino della Dora Baltea. In questa sede ne viene invece indicata la presenza anche nella Valle d'Aosta in senso stretto. Negli erbari di TO e FI, per la Valle d'Aosta vi sono solo campioni ascrivibili a *Crocus albiflorus* Kit (DAL VESCO, *in verbis*).

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 107-110.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre

107. **Cystopteris dickieana** R. Sim (Athyraceae)

Stazione riconfermata.

REPERTO. Valle di Cogne, terrazzo a ovest di Taverona, altitudine 2390 m, 11 agosto 1991, *M. Bovio et E. Martini* (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. Specie subcosmopolita, in Italia e sulle Alpi è molto rara, a distribuzione frammentata e localizzata, come si può confrontare in JALAS e SUOMINEN (*Atlas Florae Europaeae*, 1:88, 1988) e in PIGNATTI (*Fl. d'Ital.*, 1:61, 1982); in entrambi i casi la Valle d'Aosta viene indicata tra le rarissime località alpine ove tale specie compare. L'esame della bibliografia floristica fondamentale della Valle d'Aosta e degli erbari di TO e FI ha portato all'individuazione di un unico campione di questa specie, segnalato da PEYRONEL e altri (*Cal. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 23, 1988) nell'erbario Vaccari che lo ha indicato come *C. fragilis* Bernh., ma corretto in *C. dickieana* Sim da Profumo nel 1965. Tale reperto è relativo alla valle di Cogne, salita a Taverona, 1500-2300 m, ed è del 4 agosto 1904. Il reperto segnalato in questa sede rappresenta dunque la conferma della stazione erborizzata da Vaccari; a nostra conoscenza, anche dopo l'esame della bibliografia floristica fondamentale, questa è l'unica segnalazione per la Valle d'Aosta.

108. *Astragalus cicer* L. (Leguminosae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Valpelline, tra Fontane e Verdon, abbondante lungo la mulattiera e nei prati abbandonati, altitudine 1300-1600 m circa, 16 agosto 1992, *M. Bovio* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. Specie eurasiatica steppica, rara sulle Alpi e qui diffusa soprattutto nelle valli interne, dove popola prati aridi incolti, bordi dei sentieri. Dall'esame del catalogo di VACCARI (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 131, 1904-11) e dall'erbario di TO, in Valle d'Aosta la specie appare non comune, diffusa soprattutto lungo la valle centrale: Outre-Fer (Donnas), St-Vincent, presso Châtillon, tra Verrayes e Voisinal, Fénis, basso vallone di St-Marcel (800 m), Pré-Saint-Didier (all'imbocco della valle del P. S. Bernardo, Courmayeur; nelle valli laterali comparirebbe tra Aosta e Valpelline, in valle di Cogne (Piano del Nomenon), in Val Veni. Ulteriori dati per le valli del Gran Paradiso si devono a Tosco (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 45: 103, 1991) che riassume segnalazioni di vari ricercatori relative alla Valsaverenche (da Chevrère al Capoluogo) e alla Val di Cogne (presso Epinel, tra Cogne e Lillaz e fino alle cascate dell'Urtier).

La stazione qui segnalata è di particolare estensione e in piena espansione, favorita dall'abbandono delle praterie aride comprese tra Fontane e Verdon.

109. *Gentiana utriculosa* L. (Gentianaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val d'Ayas, nel vallone di Tronc, tra Valfrèche e Tronc, oltre il torrente, altitudine 1610 m, 28 giugno 1992 *M. Bovio* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane n. 10 (1985), n. 62 (1990) e n. 87 (1991) e lo studio della distribuzione di questa orofita SE-Europea in Valle d'Aosta è stato affrontato da DAL VESCO e OSTELLINO (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 39: 91-96, 1985). In questo stesso numero della *Revue*, BOVIO (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 46: 5-83, 1992), descrive un'ulteriore nuova stazione per la Val Chalamy (Pian Tsasté).

110. *Melampyrum cristatum* L. (Scrophulariaceae)

Conferma e nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val d'Ayas, lungo la mulattiera che da Isollaz sale al col Dondeuil, nel bosco, altitudine 900 m, 28 giugno 1992, *M. Bovio* (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. Specie eurasiatica diffusa in boschi chiari, cespuglieti e cedui. Nelle Alpi è poco frequente e pare non penetrare nei settori più continentali. Le uniche precedenti informazioni reperite circa la presenza di questa specie in Valle d'Aosta, sono riferite a due reperti di Carestia, rispettivamente in TO e FI, entrambi relativi alla stessa data e località: Donnas, dirupi di Albard, 3 luglio 1871.